

## CON LA RESISTENZA DEI POPOLI IN LOTTA

In occasione della settimana di azione internazionale in solidarietà con Ahamad S'adat e tutti i prigionieri palestinesi (17-25 ottobre) abbiamo portato il nostro sostegno al prigioniero rivoluzionario Georges Ibrahim Abdallah davanti al consolato francese.

Detenuto in Francia dal 1984 poteva essere liberato già dal 1999, ma viene tutt'oggi tenuto ostaggio con la complicità di Usa e Israele. Georges è un combattente per la causa palestinese, ha militato nel Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e, successivamente, nelle Frazioni Armate Rivoluzionarie Libanesi con l'obiettivo di portare la lotta nei centri imperialisti stessi. In carcere continua la sua battaglia a fianco dei tanti rivoluzionari prigionieri che nel mondo combattono contro la tortura dell'isolamento e contribuisce al dibattito per lo sviluppo della lotta antimperialista e per la causa palestinese.

“Non c'è appoggio alla resistenza palestinese senza appoggio ai suoi prigionieri”: oggi 24 ottobre siamo in piazza con questo slogan anche a sostegno dell'Intifada e delle decine di ragazzi e ragazze palestinesi che muoiono ribellandosi all'occupazione e al collaborazionismo dell'Autorità Nazionale Palestinese con l'entità sionista. Un sacrificio che ha l'enorme merito di riportare la questione palestinese, in primo piano nell'attuale “intrigo mediorientale”, con la sua oggettiva centralità, che ripone i giusti termini della questione contro la dominazione imperialista che si perpetua da più di 60 anni. Il popolo palestinese ancora una volta esprime la sua eroica determinazione nel rispondere alla segregazione e ai tentativi di annientamento esercitati contro di esso dall'entità sionista e dai suoi complici attraverso una resistenza che oggi vive anche all'interno delle carceri dove i prigionieri sono in lotta contro le misure detentive.

Di nuovo la Palestina si mostra come fondamentale barricata antimperialista contro i tentativi di inglobamento dell'area messi in campo dagli Usa e dalla Ue nel quadro della più generale instabilità globale che mette a dura prova l'imperialismo che acutizza ed estende la guerra suscitando scenari da terza guerra mondiale.

In questo scenario dal 28 settembre scorso e fino al 6 novembre si sta svolgendo in Portogallo, Spagna e Italia l'esercitazione militare Nato denominata *Trident Juncture*, una delle esercitazioni militari più importanti dalla caduta del muro di Berlino che coinvolge 30 Stati, 36.000 militari, 60 tra navi e sottomarini e 140 tra aerei ed elicotteri. Proprio oggi si sta svolgendo a Napoli una grossa manifestazione contro tali esercitazioni, la Nato e le sue guerre.

\*\*\*\*\*

I sionisti di ogni latitudine, anche milanesi, scelgono di stare coi fascisti. A Milano la lobby sionista è scesa in campo ancora una volta spalleggiata dal Partito Democratico, che in particolare in questa città è completamente al servizio dei sionisti. Solo qualche decina di persone ha partecipato alla fiaccolata promossa dalla comunità ebraica milanese, e la presenza dei fascisti non ha provocato sdegno, anzi. Così ha dichiarato Daniele Nahum, consigliere della comunità ebraica e responsabile Cultura del Pd: «*Ringrazio la politica milanese qui presente oggi, a partire da Riccardo De Corato (fascista), consigliere regionale di Fratelli d'Italia. Israele è l'unica democrazia sostenibile con forza, a prescindere dallo schieramento politico di ciascuno*».

Qualche ora prima nella Palestina occupata il boia Netanyahu scagionava Hitler dalle sue responsabilità di sterminio delle comunità ebraiche europee: «*Adolf Hitler non aveva alcuna intenzione di sterminare gli ebrei, voleva solo espellerli*». Riscrivere la storia è quello che i sionisti hanno cercato di fare fin dall'inizio della loro storia e continuano a fare, ad esempio inventandosi una fantomatica “Brigata Ebraica” che avrebbe contribuito a liberare l'Italia dal fascismo. Chiaro che queste manovre hanno un minimo di respiro solo grazie all'opportunismo di certa sinistra o di quanti hanno dimenticato il sacrificio delle vere brigate partigiane.

Il nostro impegno continuerà nello smascherare e denunciare i crimini dell'occupazione in Palestina e le complicità italiane.

**Con la lotta di Georges e di tutti i prigionieri palestinesi!  
A sostegno dell'Intifada e con la Resistenza palestinese fino alla vittoria!  
Contro l'esercitazione militare Trident Juncture , la Nato e la sue guerre imperialiste!**

*Fronte Palestina – Milano*  
info@frontepalestina.it – www.frontepalestina.it